

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Un “naso elettronico” per scoprire il tumore alla prostata in 15 minuti, la ricerca avanza grazie ai Rotary

Valeria Arini · Monday, November 10th, 2025

Una svolta significativa nella diagnosi precoce del tumore alla prostata è stata presentata oggi, frutto di un ambizioso progetto promosso dal **Rotary Castellanza**, in collaborazione con gli altri **Rotary Moschettieri del territorio** (*RC Parchi Altomilanese, RC La Malpensa, RC Ticino, RC Saronno, RC Magenta*) e con un partner rotariano tedesco.

L'iniziativa, sostenuta da un finanziamento di **35.000 dollari** della **Rotary Foundation**, ha portato allo sviluppo e all'implementazione di un innovativo “*naso elettronico*”, destinato a rivoluzionare tempi e costi della diagnosi del carcinoma prostatico. Il progetto è nato tre anni fa da un'intuizione del **dottor Giorgio Bozzini** e ha preso forma nell'annata del presidente del Rotary Castellanza **Paolo Ponzelletti**. L'idea trae origine dalle ricerche sui **cani molecolari**, capaci di individuare nelle urine le particelle tumorali.

«Ricordavo una presentazione del nostro socio dottor Bozzini – ha raccontato Ponzelletti – e da lì è nata l'idea di consolidare queste evidenze scientifiche, promuovendo e divulgando lo strumento affinché diventasse un mezzo concreto di prevenzione e diagnosi del tumore alla prostata». L'attuale presidente del Rotary Castellanza, **Giuseppe Scarpa**, ha evidenziato il valore del lavoro di squadra e del sostegno della Rotary Foundation. «Questo progetto è nato grazie alla collaborazione di tutti i club del gruppo Olona e anche di un club tedesco – ha spiegato –. Questi progetti fanno parte di un *Global Grant*, che richiede sinergie tra più club. Grazie alla generosità del gruppo dei Moschettieri, che ogni anno promuove un'iniziativa candidata a ottenere il Global Grant, abbiamo potuto portare avanti un progetto di alto valore scientifico e sociale.»

Il cuore tecnologico del progetto



L'attività ha coinvolto circa 30 professionisti sanitari di ospedali italiani, spagnoli e francesi, con azioni mirate alla diffusione della conoscenza del dispositivo e alla taratura sperimentale dei suoi parametri operativi. Le analisi preliminari hanno consentito di individuare molecole associate al carcinoma prostatico, confermando la solidità scientifica dell'approccio. «Questa scoperta – ha spiegato il medico – ci ha permesso di tarare la macchina, uno spettrometro di massa, per arrivare a trasformare un percorso diagnostico che oggi dura **sei mesi** e costa oltre **mille euro**, in un test di appena **15 minuti**, con un costo di circa **15 euro** per il kit. Una diagnosi quindi incredibilmente più rapida, economica e precisa». Il progetto è ora in una **fase di sperimentazione clinica avanzata (fase tre)**, portata avanti grazie al **sostegno del Rotary**. «Grazie all'aiuto del Rotary, di cui faccio parte – ha aggiunto il medico – siamo riusciti a **finanziare una ricercatrice** che lavora a stretto contatto con la macchina, conoscendola e perfezionandola in ogni dettaglio. Il suo contributo è stato fondamentale per lo sviluppo del progetto, che oggi ha raggiunto un livello di eccellenza riconosciuto a livello internazionale»

Risultati promettenti e prospettive future

I test condotti finora hanno dato risultati straordinari: «Il cane riesce a individuare la malattia con una sensibilità del 95-98% – ha aggiunto il medico –. La macchina offre prestazioni analoghe, ma con maggiore precisione e ripetibilità, ed è già stata utilizzata con successo per la diagnosi di Covid e Helicobacter pylori». L'obiettivo è una diagnosi più **rapida, economica e accurata**, capace di migliorare l'efficacia delle cure e di ridurre l'impatto psicologico ed economico sui pazienti e sul sistema sanitario.

«Prima si effettua la diagnosi, più efficace è la terapia – ha ribadito il medico –. **Riuscire a individuare precocemente il marker tumorale** significa intervenire quando la malattia è ancora gestibile». I prossimi passi del progetto prevedono l'integrazione del naso elettronico nella pratica clinica, l'applicazione di algoritmi di machine learning per la classificazione automatica dei profili patologici e l'estensione dell'utilizzo dello strumento ad altre patologie oncologiche. L'impatto

atteso è quello di migliorare l'accuratezza diagnostica, ridurre l'invasività e contribuire all'innovazione tecnologica nel campo della diagnosi precoce dei tumori. Il progetto, al momento ancora in fase molto avanzata di test, sarà presentato al **Congresso dell'European Association of Urologists**, in programma a **Londra nel marzo 2026**, a testimonianza del suo valore scientifico e innovativo.

This entry was posted on Monday, November 10th, 2025 at 4:46 pm and is filed under [Legnano, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.